



VI^a DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

Sir 15,16-21; Sal 118; 1Cor 2,6-10; Mt 5,17-37

IL CUORE DELLA LEGGE ... È L'AMORE

Continuiamo la lettura del discorso sulla montagna in questa VI domenica del tempo ordinario dove Gesù cerca di aiutare i discepoli a comprendere il senso della legge di Dio, la Torah, rispetto alle diverse regole che nel tempo si erano sovrapposte ai comandamenti, riportando all'origine il senso di ciò che Dio indicava al suo popolo e che ora, Gesù, indica ai discepoli. Quindi nulla va tolto dalla legge, ma possiamo dire che anche nulla va aggiunto che non sia in linea con il cuore di Dio.

Scrivono un autore: *“Proprio il Regno dei cieli lega questa pericope a quella delle beatitudini. Di chi è il Regno dei cieli? Chi è di casa nel Regno dei cieli? Chi è la via per l'accesso al Regno dei cieli? La risposta era già nei versetti precedenti: uno spirito povero ha la cittadinanza nel regno, e lo spirito povero è lo spirito conforme a Gesù (Mt 5,3). Questa consapevolezza precede tutto il discorso relativo alla Legge e al rapporto della Legge col Regno. Legge e Regno: tra questi due poli si muove la vita umana, tra questi due poli si situa l'esistenza storica di Gesù e la sua azione quotidiana nello Spirito”* (Maurizio Muraglia).

Quattro sono le indicazioni che oggi ci vengono presentate: omicidio e riconciliazione, adulterio e scandalo, il ripudio e il giuramento. Le indicazioni che ci vengono date vanno sempre lette dall'ottica dell'amore di Dio, che dal punto di viste delle regole da rispettare, è la più radicale. Basta ripercorre le singole “integrazioni” che Gesù pone ai diversi comandamenti e cogliamo che la richiesta e lo stile che Gesù pone è molto radicale: chiede di evitare i compromessi per porre al centro la persona, il rispetto della persona, possiamo dire: la sua sacralità. Ecco perché c'è l'invito a non insultare, alla riconciliazione, al rispetto dentro la relazione della coppia, al trovare il punto d'incontro per capire il piano di Dio (ricordiamo che anche Giuseppe voleva ripudiare Maria, pur in segreto, cosa che non fece dopo aver compreso il piano della salvezza che Dio stava scrivendo anche con la sua persona, anche nella non completa comprensione).

Sì, la legge che sovrasta e aiuta a comprendere ogni altra regola resta ed è il comandamento dell'amore che Dio ha nei nostri confronti e che chiede che a nostra volta sappiamo farlo diventare stile di vita. Quindi non le regole per le regole, ma le regole per cercare il bene che Dio ha nei nostri confronti e che noi, a nostra volta, dobbiamo saper trasmettere agli altri.

“In altri termini: siamo davanti a un potente invito nella direzione della serietà interiore. Le azioni umane richiedono responsabilità e convinzione. (...). Impegnano tutto l'essere e questo è affare che riguarda il Regno. Riguarda il Regno perché il Regno è il terreno in cui lo spirito povero di Cristo e lo spirito povero dell'uomo fanno un'alleanza nuova, che non è alleanza per la mera osservanza, ma è alleanza per l'amore: “Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge ed i Profeti” (Mt 7,12)” (Maurizio Muraglia). Ci ricorderà, la conclusione del discorso della montagna, che saranno i frutti ad indicare il vero percorso compiuto e la autentica fedeltà alla nuova legge che in Gesù Cristo ci è stata svelata.

Don Dino

Tweet di Papa Francesco

È tempo di compassione, è tempo di solidarietà. Basta con l'odio, basta con le guerre e le divisioni che portano all'autodistruzione. Nel dolore uniamoci, aiutiamo chi soffre in Turchia e Siria, costruiamo la pace e la fraternità nel mondo.

Testimonianze raccolte da ACS ad Aleppo

La Siria è in guerra da quasi 12 anni, ma per molte persone ad Aleppo e in altre città colpite, il devastante terremoto del 6 febbraio è stato ancor più traumatico.

Suor Annie Demerjian «Se chiedi alla gente di Aleppo della guerra che hanno vissuto, esprimono i loro sentimenti di dolore, paura, disperazione per il futuro, perdita di sicurezza, ecc. Usano molte espressioni diverse per esprimere la guerra di 12 anni. Ma se chiedi loro del terremoto a cui sono state esposte, la risposta è solo una parola: orrore», racconta ad Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACS) Suor Annie Demerjian, religiosa cattolica che vive e lavora nella città siriana. «Immagina di essere a letto alle 4 del mattino e il pavimento inizia a tremare violentemente. Le porte si aprono, i vetri si frantumano, le pareti oscillano violentemente, e dall'esterno giungono rumori di urla e crolli, e dal profondo del terrore viene gridata una sola parola: O Signore! Meno di un minuto è più forte dell'intera guerra. In guerra ci sono zone sicure e altre rischiose, ma qui tutto il Paese è a rischio», aggiunge.

Suor Anne Marie Gagnon La direttrice dell'ospedale San Luigi, principale struttura sanitaria cattolica di Aleppo, è una religiosa delle Suore di S. Giuseppe dell'Apparizione, Suor Anne Marie Gagnon. La direttrice è anche partner dei progetti di ACS, ed è molto impegnata nel fornire aiuto ai sopravvissuti al terremoto. In un messaggio ad ACS, inviato lo stesso giorno del disastro, la religiosa racconta che «ad Aleppo sono crollati molti condomini, ci sono molti morti e feriti. Inoltre piove e fa molto freddo. Abbiamo appena operato due persone ferite. Abbiamo una famiglia cristiana in ospedale i cui familiari sono morti nel terremoto. Ora stiamo aspettando l'arrivo del sacerdote che è morto, Don Daher».



L'ospedale stesso non è crollato, ma si teme che i danni strutturali lo abbiano reso insicuro. «Nel nostro ospedale c'è una parte che sembra possa cadere, le pietre si sono spostate e abbiamo paura che cedano». Nonostante questo «ci concentriamo nel fornire assistenza gratuita alle persone ferite», racconta Suor Anne Marie. Il crollo degli edifici è un timore ricorrente in una città che non si è ancora

ripresa da anni di combattimenti e bombardamenti, che avevano già reso strutturalmente più deboli molti edifici. Anche le chiese sono state colpite, tra cui la cattedrale siro-ortodossa di San Giorgio. Nonostante ciò, alcune famiglie non hanno altro posto dove andare. «La gente ora chiede alle chiese e ai conventi, e a noi in ospedale, se può essere accolta fin quando la crisi non sarà passata». Nonostante danni e morti potrebbero essere significativamente più alti in Turchia, in Siria il sisma è un'altra catastrofe da aggiungere a un elenco già lungo. «Prima una guerra, poi il COVID, poi le sanzioni e ora un terremoto. La gente è così povera: non ha soldi per mangiare, né olio per cucinare, né grano», spiega suor Anne Marie. Molti Paesi occidentali e regionali, così come molte organizzazioni, hanno già promesso aiuti, ma i siriani sperano di più. «Dobbiamo fermare le sanzioni. Chiediamo ai nostri benefattori di pregare per noi e di pregare per la rimozione delle sanzioni. Devono parlare con quanti hanno potere in Europa per fermare queste sanzioni», supplica suor Anne Marie.

Suor Arlene Suor Arlene è una carmelitana di Aleppo. Nonostante la sua comunità sia di clausura, di fronte a questo tragico evento le suore hanno aperto le loro porte alle persone in cerca di aiuto. «Le famiglie hanno paura e non vogliono tornare nelle loro case, cercano un posto dove passare la notte. Cinque famiglie sono venute da noi e le stiamo ospitando. Altre famiglie vanno a scuola o in chiesa. Forse, se la notte va bene, torneranno a casa, ma ci sono danni nelle loro abitazioni. Stasera, come congregazione, preghiamo per la pace. Le persone qui sono scioccate, non parlano molto. Tanti sono rimasti feriti o sono morti», aggiunge.



EMERGENZA TERREMOTO TURCHIA-SIRIA

Il Patriarca Francesco accogliendo la proposta della presidenza della Conferenza Episcopale Italiana di indire una colletta nazionale per le popolazioni colpite dal terremoto in Turchia e Siria il prossimo 26 marzo 2023, ha sollecitato tutte le comunità cristiane del Patriarcato ad attivarsi e farsi prossimi con la preghiera a l'aiuto economico. Caritas Italiana, che sta seguendo il coordinamento degli aiuti per conto della CEI, ha

raccomandato di evitare la raccolta di generi alimentari e altri aiuti materiali da inviare sul luogo, e di utilizzare invece lo strumento della raccolta di aiuti economici che verranno convogliati negli interventi in via di definizione.

Quanto verrà raccolto in tutte le chiese e oratori del Patriarcato di Venezia **domenica 26 marzo**, comprese eventuali raccolte o iniziative straordinarie lasciate alla decisione delle singole comunità cristiane, dovrà essere versato entro il 30 marzo successivo all'ufficio cassa della Curia patriarcale rispettando le seguenti indicazioni:

Conto corrente bancario intestato a Diocesi Patriarcato di Venezia

Banca Banco B.P.M. - Filiale 709 Venezia

IBAN IT92Y0503402070000000009317

Causale: "Terremoto Turchia-Siria 2023".

Ai sensi del nr. 32 della Istruzione in materia amministrativa della CEI, ricordo che per le collette nazionali è lecito che venga trattenuto per la parrocchia quanto mediamente si raccoglie nelle altre settimane, purchè se ne dia previamente esplicito avviso ai fedeli.

Grato per quanto comunità e singoli potranno fare per rispondere a questa emergenza, porgo un caro saluto nel Signore.

Don Fabrizio Favero

la parrocchia di **GAMBARARE**
organizza una festa di...

CARNEVALE

... e uno...



15:00



DOMENICA 19 FEBBRAIO
dalle **14:00** nell'area parrocchiale

DOM 12 Febbraio - VI DOM del TEMPO ORDINARIO

8:00 † per le anime

9:30 † SANMARCO ASSUNTA, ANGELINA, ANNA
† LUNETTA MARIA e GUIDO

11:00 † MARCATO LUIGI e BASSO ANGELINA
† GRANDESSO MARIO e FAM.
† PAVAN LAURA, SANTELLO GIANNI e SANDRA

18:00 † MANENTE OLINDA

GIARE 10:00 † per le anime

11:00 † MARIN LIVIO e LINO
† LORENZIN CARLO
† QUINTO AMEDEO, ELDA
† TABACCHI GIOVANNI e ANTONIA

DOGALETTO

Lun 13 Febbraio s. Fosca

8:00 † per le anime -

18:00 † per le anime

Mar 14 Febbraio - Ss Cirillo e Metodio: Patroni d'Europa

8:00 † per le anime

18:00 † CASTELLO MATTIA e GABRIELLI SIMONE

Mer 15 Febbraio

8:00 † per le anime

15:00 **MESSA per la XXXI Giornata del malato segue
SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI.**

18:00 † per le anime

Gio 16 Febbraio

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Ven 17 Febbraio

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Sab 18 Febbraio s. Simeone

8:00 † per le anime

18:00 † BAREATO NANNI, LEONCIN SILVANA
Prefestiva † GIANCARLO e LINO

PORTO 17:00 **ROSARIO**
17:30 † BORSETTO DINO, FAVARETTO MARIA,
Prefestiva LUCIANO e MICHELE

DOM 19 Febbraio - VII DOM del TEMPO ORDINARIO

8:00 † ROSSI ARMANDO

9:30 † per le anime

11:00 † BELLIN CARLO e FRATELLI
† CORRO' DAVIDE, EMMA e FIGLI

18:00 † FAM. FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI
† DONO' GINO e FABRIS NEERA
† SCROCCARO MARCO

19:00 **CONCERTO IN RICORDO DI SCROCCARO
MARCO DA PARTE DEI SUOI COMPAGNI**

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Nel Comune di Venezia più di 25mila anziani vivono da soli. E gli ultranovantenni sono poco meno di 5mila, quasi raddoppiati negli ultimi dieci anni. I bisogni di assistenza domiciliare crescono: qual è la risposta del Comune, dell'Ulss e del privato sociale?

Del tema si occupa l'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- **Non più bambini dietro le sbarre:** la legge riparte. C'è anche la veneziana Carla Forcolin dietro al nuovo testo che prevede l'istituzione di case famiglia.

- **In dieci anni,** nel Veneziano, dimezzati i pignoramenti di case.

- **Visita pastorale a Mestre.** Si presentano le quattro parrocchie del Quadrifoglio.

- **Cammino di riunificazione** in corso: verso un'Unitalsi unitaria in Patriarcato.

- **Imparare il gregoriano** a cantarlo con i monaci: un corso della Scuola di musica sacra per la liturgia.

- **Venezia: a Ca' Foscari** nuovo record di studenti stranieri, mai così tanti.

- **Lido di Venezia,** scuola Gabelli restaurata, ma aule fredde: serve un nuovo intervento.

- **Stranieri residenti** nel Comune di Venezia, nuovo record: oltre quota 40mila.

- **Fidanzati e giovani,** due nuove iniziative nel vicariato di Gambiarare.

- **Eraclea, corso per genitori separati:** al centro i figli e la fede.

- **Festa per don Bosco a Ponte Crespaldo,** una conferma di fede.

- **Genitori multitasking,** mito pericoloso. Il neuropsichiatra infantile: «Meglio fare una cosa alla volta».

Consiglio pastorale il 13.02.2023 - ore 20.30:

- ✓ Carnevale
- ✓ quaresima con momenti comunitari
- ✓ in vista della festa del patrono
- ✓ varie ed eventuali.